



Udine, 7 novembre 2019

Programma delle attività del Laboratorio Apistico Regionale per il triennio 2020-2022

Premessa

Da diversi anni, la salute delle api preoccupa non solo gli apicoltori e la comunità scientifica ma anche l'opinione pubblica e le autorità, consapevoli del ruolo chiave svolto da questi insetti a favore del mantenimento della biodiversità vegetale e dell'incremento delle produzioni agricole. Le colonie d'api, infatti, sono interessate da numerose avversità che ne minacciano il benessere e, di conseguenza, le produzioni che, negli ultimi anni, sono risultate decisamente al di sotto della media. Sia il fenomeno delle morie di api, sia una marcata diminuzione delle produzioni sono stati osservati, in tempi recenti, anche in Friuli Venezia Giulia.

In aggiunta, in Friuli, la situazione non ottimale sia del comparto apistico sia di quello agricolo, unitamente ai problemi legati ad un uso non sempre consoni dei prodotti fitosanitari, ha esacerbato la conflittualità fra agricoltori ed apicoltori generando una situazione poco proficua in quanto sarebbe nell'interesse dell'agricoltura regionale che tali settori dialogassero proficuamente.

È noto come, a parità di condizioni esterne, l'esito dell'attività apistica dipenda in larga misura dall'abilità dell'apicoltore nel gestire adeguatamente le colonie per rispondere in modo tempestivo, con interventi appropriati alle situazioni che si vengono a creare nel corso del tempo. In tal senso, l'operato del Laboratorio Apistico Regionale (LAR) può risultare di fondamentale utilità, soprattutto se inteso a fornire agli addetti al settore strumenti utili a qualificare l'attività apistica svolta in Regione. Inoltre, la disponibilità di informazioni scientifiche attendibili sui problemi di rilevante interesse per le api, potrebbe servire a ricondurre le situazioni conflittuali entro ambiti di un ragionevole confronto tra parti in causa.

Presentazione delle attività

Conformemente ai dettami della Legge regionale n. 6 del 18/03/2010, le attività del LAR per il triennio 2020-2022 riguarderanno principalmente attività di ricerca e sviluppo a favore del settore apistico regionale.

In particolare, il LAR:

- a) manterrà in funzione un apiario sperimentale, in cui verrà costantemente monitorata la situazione apistica, per individuare con precisione le criticità del sistema e focalizzare l'attenzione sugli aspetti salienti;
- b) svolgerà indagini sul territorio per evidenziare aspetti problematici per l'apicoltura regionale e individuare possibili soluzioni, focalizzando l'attenzione sugli aspetti salienti;



- c) svolgerà prove di laboratorio e di campo per verificare l'utilità e l'efficacia di interventi apistici volti a mantenere in condizioni ottimali le famiglie d'api;
- d) metterà a punto strumenti che possano essere utilizzati da apicoltori, amministratori e privati cittadini per tutelare le popolazioni di api mellifere e selvatiche presenti sul territorio regionale.

Descrizione particolareggiata delle attività

Di seguito viene presentato in maniera sintetica ognuno dei filoni di attività elencati più sopra.

a) Apiario sperimentale

Presso l'Azienda Agraria "A. Servadei" dell'Università degli Studi di Udine, verrà mantenuto un apiario sperimentale, costituito da un numero di famiglie compreso tra 10 e 20, in cui verrà costantemente monitorata la situazione apistica, con particolare riferimento a: consistenza delle colonie, infestazione da Varroa, infezioni virali e presenza di altri patogeni, importazione nettariifera, produzione di miele. Il monitoraggio prevederà visite settimanali per l'esecuzione di tutte le osservazioni necessarie che verranno integrate con i dati ottenibili attraverso sistemi di controllo automatico. La presenza di tale apiario consentirà di fornire agli operatori del settore, indicazioni tempestive ed efficaci sulle più opportune attività da intraprendere nel corso dell'anno.

b) Indagini sul territorio per evidenziare aspetti problematici

Si raccoglieranno dati adeguatamente geolocalizzati riguardanti lo stato di salute delle famiglie, che verranno integrati con dati riguardanti le condizioni ambientali circostanti. Questi dati, opportunamente elaborati, consentiranno di verificare eventuali correlazioni significative tra i vari fattori ambientali e i parametri relativi allo stato di salute degli alveari.

In tale ambito, sarà opportunamente valutata anche la presenza di possibili avversità biotiche e abiotiche di nuova introduzione.

Infine, attenzione particolare verrà riservata alla flora nettariifera e pollinifera del Friuli Venezia Giulia per rilevarne la qualità ed eventualmente la consistenza.

c) Prove sull'utilità e l'efficacia di interventi apistici volti a mantenere in condizioni ottimali le famiglie

Sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al punto a), dei dati raccolti nell'ambito del punto b) e delle conoscenze pregresse verranno attuate indagini volte ad approfondire cause, meccanismi e possibili soluzioni dei principali problemi di salute riguardanti le api del Friuli Venezia Giulia.

Inizialmente, l'attività sarà concentrata sui seguenti punti che sono ritenuti particolarmente significativi ma non è escluso che dalle risultanze delle attività di cui ai punti a) e b) emergano ulteriori aspetti degni di interesse e studio. In particolare, non è da escludere la necessità di svolgere ulteriori indagini sull'impatto di prodotti chimici utilizzati in agricoltura, in concomitanza con ulteriori fattori di stress, sulla salute delle api.

c1) Eventuali effetti collaterali di nutrizioni proteiche supplementari



Poiché la nutrizione supplementare a base di prodotti proteici è sempre più diffusa in apicoltura, è opportuno verificare con la massima cura se e come tale pratica influisca sullo stato di salute delle api.

c2) Effetti positivi di nutrizioni supplementari a base di polline

Presso il laboratorio di apicoltura dell'Università di Udine è stato dimostrato che il polline ha un effetto benefico importante su api infestate da *Varroa*, ed anche su api infettate con il virus delle ali deformi, che rappresenta una delle maggiori cause di collasso delle colonie d'api. Tuttavia, non è ancora chiaro come tale risultanza di laboratorio possa essere integrata nella pratica apistica. Questo aspetto sarà pertanto oggetto di ulteriori attività sperimentali.

c3) Proprietà antivirali della propoli

È stato suggerito che la propoli presenti interessanti proprietà benefiche per le api esposte a massicce infestazioni di *Varroa destructor*. Pertanto, in laboratorio si eseguiranno prove pilota su api artificialmente infestate con l'acaro e trattate con propoli in età adulta per accertare l'entità di questo fenomeno ed avviare prove atte a sfruttarne le potenzialità.

c4) Importanza di un'adeguata disponibilità di pascolo per lo stato di salute delle api

Poiché, come è stato accennato più sopra, lo stato di salute delle api dipende anche dalla adeguata disponibilità di alimento e in particolare di polline, si verificherà in che modo la vegetazione circostante gli apiari influenzi le condizioni sanitarie delle famiglie confrontando l'attività di bottinatura di api su diverse associazioni vegetali naturali e antropizzate e il conseguente stato di salute degli alveari.

c5) Importanza dello stato dell'ambiente circostante gli apiari per lo stato di salute delle api ivi mantenute

Allo scopo si verificherà in che modo la qualità dell'ambiente circostante gli apiari, ed in particolare il tipo di agricoltura ivi praticato e la diffusione di elementi antropici, influenzino le condizioni sanitarie delle famiglie.

d) Messa a punto di strumenti per la tutela e la valorizzazione delle popolazioni di api mellifere e selvatiche presenti sul territorio regionale.

Verranno studiati una serie di interventi su piccola e media scala che possano essere implementati per la tutela di api domestiche e selvatiche; in particolare, l'attenzione verrà rivolta alla predisposizione di strumenti di pianificazione, materiali informativi e pacchetti di attività da proporre alle amministrazioni comunali e ai privati.

Risultati attesi

a) Apiario sperimentale

Il monitoraggio attraverso l'apiario sperimentale consentirà di evidenziare eventuali criticità, in rapporto soprattutto allo stato di salute degli alveari. Una volta individuate, tali criticità costituiranno oggetto delle attività di indagine di cui al successivo punto c).



Dell'esito di questo monitoraggio sarà data comunicazione periodica attraverso il sito internet del LAR e attraverso un eventuale servizio di Newsletter indirizzato agli interessati tra gli operatori del settore apistico regionale.

b) Indagini sul territorio per evidenziare aspetti problematici

Le indagini territoriali consentiranno di disporre di dati aggiornati sulle potenzialità e i limiti dell'apicoltura regionale che saranno utili sia per impostare l'attività del LAR sia come strumento conoscitivo ai fini della pianificazione ed eventualmente accertare la presenza di nuove avversità.

c) Prove sull'utilità e l'efficacia di interventi apistici volti a mantenere in condizioni ottimali le famiglie

Da queste prove scaturiranno indicazioni e protocolli che verranno disseminati attraverso il sito internet del LAR e gli altri opportuni strumenti e consentiranno di incidere significativamente sulla qualità dell'attività apistica svolta in Regione.

d) Messa a punto di strumenti per la tutela e la valorizzazione delle popolazioni di api mellifere e selvatiche presenti sul territorio regionale.

Si auspica che i materiali via via realizzati possano essere utilizzati da un numero crescente di amministrazioni locali a beneficio dell'apicoltura e più in generale del mantenimento delle api selvatiche.

I risultati conseguiti verranno illustrati attraverso il sito del LAR ed ogni opportuno mezzo utile a raggiungere gli operatori del settore e tutti coloro anche indirettamente interessati a questa attività.

Nota sulle spese necessarie allo svolgimento delle attività di cui al presente documento

L'esecuzione delle attività sopra elencate richiederà un consistente impegno di personale, quantificato nell'allegato preventivo di spesa, oltre che l'acquisto di attrezzature adeguate e materiali di consumo.

Il responsabile scientifico
Prof. Francesco Nazzi



Allegato:

Piano di spesa del Laboratorio Apistico Regionale 2020-2022				
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Spese di Personale impiegato per la realizzazione del progetto	€ 20.900,00	€ 19.700,00	€ 20.700,00	€ 61.300,00
Costi relativi a strumentazioni e attrezzature (nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto)	€ 600,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 2.200,00
Altri costi di esercizio (costi dei materiali e forniture) direttamente imputabili al progetto di ricerca e spese generali calcolate forfettariamente nella misura massima del 10%	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 4.500,00
Servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati ai fini del progetto	€ 2.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 7.000,00
	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00

I costi si intendono IVA inclusa. Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/72 l'Università degli Studi di Udine, in qualità di ente pubblico, non può recuperare l'IVA nell'esercizio delle proprie attività istituzionali. Tutte le attività svolte nell'ambito del progetto proposto si configurano come attività istituzionali.



ESTRATTO DEL VERBALE DEI LAVORI

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO N. 03 A.A. 2019/2020

SVOLTASI IL GIORNO 3 dicembre 2019

Attesto, nella mia veste di pubblico ufficiale, che nel verbale indicato in epigrafe, in ordine al seguente argomento:

Punto 8 Contratti, convenzioni, progetti di ricerca: c) Approvazione progetto di ricerca triennale LAR 2020-2022. Responsabile Scientifico prof. Francesco Nazzi

sono scritte le parole che qui di seguito fedelmente vengono trascritte:

Omissis

Il Direttore-Presidente sottopone al Consiglio l'approvazione delle attività di ricerca del Laboratorio Apistico Regionale per il triennio 2020-2022.

Il progetto di ricerca triennale è redatto ai sensi del *Regolamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia recante criteri e modalità per la concessione di un finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Udine per l'attività del Laboratorio Apistico Regionale (LAR) previsto dall'articolo 17 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)*, pubblicato sul BUR n. 48 in data 29/11/2017. Il responsabile delle attività del Laboratorio Apistico Regionale è il prof. Francesco Nazzi.

Omissis

Il Consiglio di Dipartimento,

udito il Direttore-Presidente;

visto lo Statuto emanato con D.R. n. 844 del 18/12/2015 che all'art. 1 prevede che l'Università promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli;

visto l'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 607 del 17/12/2014 che riconosce l'Università di Udine quale istituzione dotata di personalità giuridica e unico centro di imputazione degli effetti giuridici dell'attività contrattuale esercitata nel rispetto dei propri fini istituzionali;

visto l'art. 5 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità che riconosce al Direttore di Dipartimento la rappresentanza della Struttura verso l'esterno entro i limiti delle attribuzioni alla stessa;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2018 relativa all'applicazione del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in materia di definizione dei limiti di oggetto e di valore e la definizione delle competenze per l'approvazione e la stipula di contratti e convenzioni, fissando in € 100.000,00 il limite di oggetto e di valore oltre il quale è richiesta l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;

visto il provvedimento dirigenziale nr. 493 del 13/11/2017 che approva la POQ ARIC01 R3 "Presentazione e gestione dei progetti di ricerca", revisionata in data 06/11/2017;

vista la delibera del Consiglio di Dipartimento dell'ex Dipartimento di Biologia applicata alla difesa delle piante (DIPI) del 12/05/2008, punto 5 dell'odg, con la quale viene istituito formalmente, quale laboratorio del DIPI, il Laboratorio Apistico Regionale;



considerato che, in seguito a riorganizzazioni interne dell'Università di Udine, il Dipartimento di Difesa delle Piante (DIPI) è confluito nel Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, il quale a sua volta, dal 01/01/2016 è confluito nell'attuale Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali (DI4A); vista la L.R. n. 6 del 18/03/2010 (testo coordinato), e in particolare l'art. 17:

comma 1. Il Laboratorio Apistico Regionale (LAR), operante presso l'Università degli Studi di Udine, è il riferimento scientifico regionale per lo studio e la sperimentazione sulle api allevate, sulle piante di interesse apistico, nonché per l'informazione scientifica, la formazione, l'aggiornamento tecnico e la divulgazione nel settore.

comma 2. L'Amministrazione regionale sostiene l'attività del LAR mediante la concessione di un finanziamento da parte della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole.

comma 3. Con regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione del finanziamento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

comma 4. Le attività oggetto di finanziamento sono rivolte a tutti gli apicoltori del territorio regionale.

comma 5. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad avvalersi del LAR, previa intesa su specifici programmi concordati, per la realizzazione di attività di monitoraggio degli effetti dell'applicazione di normative tese a ridurre il fenomeno di moria delle api;

visto il Regolamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia recante criteri e modalità per la concessione di un finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Udine per l'attività del Laboratorio Apistico Regionale (LAR) previsto dall'articolo 17 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) pubblicato sul BUR n. 48 in data 29/11/2017;

visti il progetto di ricerca e il piano di spesa di complessivi € 75.000,00, suddivisi in quote di € 25.000,00 annui, redatti dal prof. Francesco Nazzi in qualità di responsabile scientifico;

visto che il progetto ha durata triennale e si svolgerà negli anni 2020-2022;

preso atto che l'iniziativa rientra nell'interesse del Dipartimento;

DELIBERA UNANIME

- di approvare il contenuto del progetto di ricerca triennale del Laboratorio Apistico Regionale 2020-2022;
- di richiedere l'erogazione in via anticipata della prima quota annuale;
- di autorizzare il Direttore alla firma di tutti gli atti conseguenti.

Omissis

Udine, 03/12/2019.

Il Responsabile dei Servizi Dipartimentali

Rag. Sabrina Capellupo





Università degli Studi di Udine

COMUNICAZIONI AI SENSI DELLA CIRCOLARE MEF N. 11 del 24/04/2012-

Oggetto: comunicazione conto di tesoriera unica - Università degli studi di Udine

Il/La sottoscritto/a **DI SILVERIO MASSIMO**
nato/a **PATERNOPOLI (AV)** il **24/05/1958**
in qualità di **DIRETTORE GENERALE**
dell'ente **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE**

COMUNICA

gli estremi identificativi del conto corrente unico di Ateneo aperto presso la Tesoreria della Banca d'Italia

IBAN	PAGSE		CIN EU		CIN IT	ABI					CAB				N. C/C												
	I	T	4	9	U	0	1	0	0	0	0	3	2	4	5	2	3	2	3	0	0	0	3	4	6	1	9
	I	T	4	9	U	0	1	0	0	0	0	3	2	4	5	2	3	2	3	0	0	0	3	4	6	1	9

Udine, 26 FEB. 2015

Dot. Massimo Di Silverio
[Handwritten signature]

AREA AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Mara Pugnale
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Sonia Minisini - sonia.minisini@univud.it
Via Palladio, 8 (Palazzo Florio) - 33100 Udine (Italia) - +39 0432 556344 voc - +39 0432 556349 fax - <http://www.univud.it/>
CF80014550307 P.IVA 01071600306 IBAN IT2380200812310000040459443

Dati Generali

Da (1)	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI	
Oggetto documento	Progetto di ricerca triennale del Laboratorio Apistico Regionale (LAR) 2020-2022 e resp. scientifico prof. Francesco Nazzi	
Estremi documento	3566	
Uffici (1)	SERVIZIO VALORIZZAZIONE QUALITA' DELLE PRODUZIONI - RESPONSABILE	
Classifiche (1)	RAF	RAF
Ricezione/Spedizione	19/12/2019 00:00:00	

Documenti (6)

Nome/Impronta	Note	P/S	Dim.
SEGNATURA.XML 95F86D5932B22CA6935C618DF6A561FF15010428148F46301 BD6F268876A2D32		S	2 kB
PROT. 3566_19 INVIO PROGETTO LAR.PDF 16E471BBED87B183F2730E419F5195116FADFE572A5707C2 229D4032C66A6A49		S	382 kB
PROGETTO LAR 20-22.PDF 12571CB5F9E492DFC7AE5691E9D2494B34B9E2F42E950181 0DDC5B966A9E724F		S	2.42 MB
ODG 8 C) LAR 2020-2022 NAZZI.PDF 9AD078742AAF76C906D6808267E51D1B7115710876BA4920 897DFE2926E89814		S	986 kB
COMUNICAZIONE TRACCIABILITÀ FLUSSI.PDF AC84F3521BB4426146B024837D5CEC2BE9CF3E2DC3BA61 CFE41548699387A03E		S	32 kB
ALLEGATO1(TESTO).HTML AA2283B481F9621FAF9BFB2F3A4A0CDAC6512B6ED4A6C F04DE680CAA60510DEE		S	96 Bytes
P=documento primario S=documento allegato al messaggio e spedito			

Mittenti (1)

Codice	Descrizione	Tipo.	Email
UNI UDI-DI4A	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E ANIMALI	Diretto	

Uffici (1)

Codice	Descrizione	Tipo.	Data
SVQPD	SERVIZIO VALORIZZAZIONE QUALITA' DELLE PRODUZIONI - RESPONSABILE	Diretto - Iter	

Classifiche (1)

Codice	Descrizione
RAF	RAF

Note (1)

Data	Autore	Note
19/12/2019 00:00:00	Note di protocollazione	

Conservazione (1)

Identificativo	Data	Stato	Messaggio	Ver.
COREL-AGFOR-GEN-2019-87103-A	20/12/2019 01:13:39	IN CONSERVAZIONE		0

Invitati (2)

Codice	Descrizione	Autore	Data invito
SVQP	SERVIZIO VALORIZZAZIONE QUALITA' DELLE PRODUZIONI	GIORGIUTTI ANDREA	19/12/2019 10:14:32
SVQP	SERVIZIO VALORIZZAZIONE QUALITA' DELLE PRODUZIONI	GIORGIUTTI ANDREA	19/12/2019 10:14:32